

# *l'Obiettivo* etico

www.ignaziomaiorana.it

Quindicinale dei siciliani liberi, fondato e diretto da Ignazio Maiorana

## La brillante “fituseria” sicula

*È un bel paradosso per la Sicilia continuare a inviare rifiuti solidi urbani nel nord Europa con costi strabilianti (400 € ogni tonnellata) quando nei paesi civili l'immondizia è una ricchezza. I tentativi di differenziare i rifiuti qui nella nostra isola sono miseramente falliti ad eccezione di qualche territorio virtuoso che conferma la regola. L'inciviltà in barba alla legge, in Sicilia,*



*è costume, è una vergognosa macchia che inquina l'ambiente e il cuore. Ripulirla è molto oneroso per la società, vivere dentro discariche disseminate ovunque è diseducativo, oltre che dannoso.*

*Dare dell'omertoso ad un siciliano solitamente è un insulto che gli scivola addosso come sapone, persino dargli dell'imbroglione è considerato naturale. Ma a dargli del “fituso” si rischia grosso. Solo se lo inchiodi con telecamere mentre abbandona rifiuti sta zitto e paga. Per consolazione ci viene assicurato da anni che saranno realizzati due termovalorizzatori, uno a Palermo e l'altro a Catania. Ma quanto costa alla Regione allevare sporcaccioni!*

*l'Obiettivo*

### *l'Obiettivo*

Castelbuono (PA) - C/da Scondito snc  
e-mail: [obiettivosicilia@gmail.com](mailto:obiettivosicilia@gmail.com) tel. 340 4771387

**Lettrici  
e lettori,  
il vostro sostegno  
aiuta  
il nostro impegno.  
Abbonamento  
annuale € 20**

Bonifico intestato a: Associazione *Obiettivo Sicilia*  
Unicredit IBAN: **IT37W0200843220000104788894**  
Con **PayPal** versamento a [obiettivosicilia@gmail.com](mailto:obiettivosicilia@gmail.com)

È possibile ricevere *l'Obiettivo* in formato digitale ed elettronico. Nella causale del versamento indicare numero di cellulare o indirizzo mail.

# Il governo rilancia i comuni montani

**Confeuro: “Intervento e agevolazioni necessarie per evitare lo spopolamento e promuovere il turismo”**



zioni per l'acquisto e la ristrutturazione di abitazioni principali in montagna per gli under 40 (detrazione lorda al 100% degli interessi passivi, entro l'importo di 500 euro e all'80 sulla quota degli interessi passivi che eccede il limite di 500 euro fino a euro 1.125).

Agli imprenditori agricoli e forestali nei comuni montani e che investono in servizi ecosistemici e ambientali benefici per l'ambiente e il clima è concesso un credito d'imposta pari al 10% del valore degli investimenti effettuati dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2026, nel limite complessivo di spesa di 4 milioni per ciascun anno.

Confeuro accoglie di buon grado questo intervento e l'interessamento governativo per la montagna, da troppo tempo trascurata e in attesa di riforme rimaste sospese. Riteniamo che questo DL sia un intervento necessario per evitare lo spopolamento delle montagne italiane. La montagna è un ecosistema importante che offre anche produzioni agroalimentari di nicchia da preservare e valorizzare. Inoltre la gestione della montagna mediante risorse e sgravi permetterà di prevenire valanghe e catastrofi naturali che periodicamente si verificano. Non dimentichiamoci che le montagne italiane hanno un forte potenziale turistico che può favorirne il ripopolamento.

## 500 euro al mese per incoraggiare il tirocinio

**Il disegno di legge del M5S all'Ars in favore dei laureati sottoposti a praticantato obbligatorio presso gli studi professionali**

**U**n contributo fino a 500 euro al mese per i giovani laureati siciliani che sostengono tirocini o praticantati obbligatori presso gli studi professionali. È questo il cuore di un disegno di legge presentato in questi giorni all'Ars dal M5S, prima firmataria la deputata Martina Ardizzone, che mira a favorire l'accesso dei nuovi professionisti al mercato del lavoro, oltre che a ridare dignità a un lavoro che allo stato attuale, troppo spesso, non viene retribuito.

«Oggi in Italia – afferma Martina Ardizzone – in parecchi settori l'ingresso alle carriere ordinistiche da parte dei giovani professionisti richiede l'espletamento di un periodo obbligatorio di tirocinio o praticantato di durata compresa tra i 6 e i 24 mesi, a seconda della professione di riferimento. E questo spessissimo accade senza che ai giovani venga corrisposto alcun emolumento e/o rimborso spese a fronte di un impegno lavorativo a tutti gli effetti costante e continuativo. Inoltre, per alcune categorie, a seguito dell'esame di abilitazione, si apre un periodo di 'zona grigia', nel quale, pur continuando a prestare la propria opera lavorativa, il praticante si vede negare un qualsivoglia inquadramento giuslavoristico».

«È evidente – continua Ardizzone – che dovrebbe

essere il legislatore nazionale a normare in questo ambito a livello strutturale. Nelle more, però, la Regione può turare alcune falle, ed è a questo che mira il nostro disegno di legge con il quale la Regione si impegna, oltre a garantire un equo compenso per i tirocinanti, a favorire l'accesso alle professioni e l'ingresso nel mondo del lavoro attraverso criteri basati sul merito».

Col disegno di legge presentato, il M5S rimette in pista un suo vecchio cavallo di battaglia. Anche nella scorsa legislatura il Movimento, infatti, presentò un ddl in materia e una mozione approvata da sala d'Ercole. Entrambi gli atti portavano la firma dell'ex deputata Gianina Ciancio.

«Ringrazio – dice Gianina Ciancio – la deputata Ardizzone – per la sensibilità e per l'impegno che sta mettendo nel portare avanti questa proposta. I governi passano, ma i problemi restano. C'è ancora molto da fare per garantire dignità ai giovani professionisti e questo non è che un primo ma importante passo». Per accedere ai contributi, il ddl, che si compone di otto articoli, prevede che i tirocinanti debbano essere iscritti agli ordini professionali o dimostrare di aver completato il periodo di pratica obbligatorio nei 12 mesi precedenti.

**Tony Gaudesi**

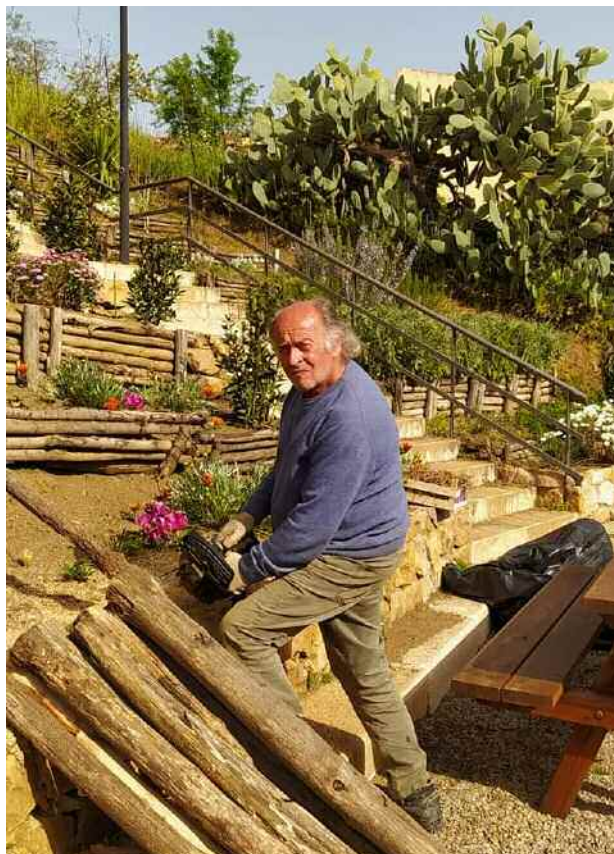


# Albo Regionale del Senso Civico

*Si può fare qualcosa contro apatia, indifferenza e degrado? Ognuno può aggiungere la propria piccola parte, semplicemente attivando il senso civico, eticamente e gratuitamente. Fateci sapere.*

## Antonio Prestianni, pensionato di Castelbuono (PA)

Da alcuni anni questo infaticabile cittadino ha ritenuto di impiegare utilmente il proprio tempo libero recuperando col proprio lavoro, a volte coadiuvato dai vicini di casa e dal Comune, un'area marginale in pendio in Via delle Madonie. Lì sono state create aiuole, fatti terrazzamenti e collocate panchine che hanno reso gradevole e attraente una periferia di Castelbuono. Prestianni si è adoperato anche nella potatura di alberi per le vie del suo paese e ha persino restaurato la fontana di via Cappuccini. È proprio lui a inaugurare la recente istituzione dell'**Albo Regionale del Senso Civico**.



Offrire un po' di impegno al servizio della comunità. Segnalazioni di esempi concreti possono essere inoltrate a ***l'Obiettivo*** che ne cura la registrazione nell'Albo Regionale del Senso Civico.





# Albo Regionale del Senso Civico

*Si può fare qualcosa contro apatia, indifferenza e degrado? Ognuno può aggiungere la propria piccola parte, semplicemente attivando il senso civico, eticamente e gratuitamente. Fateci sapere.*

## Il senso civico nel Messinese

### Librizzi (ME): i fratelli Marco Oreste e Antonino Stefano

Io e mio fratello siamo volontari del Gruppo comunale di Protezione Civile di Librizzi sin dalla sua fondazione, nel 2008. Visti i numerosi tentativi di incendio che ogni anno affliggono il nostro territorio e dopo aver assistito all'ennesimo tentativo nel corso di questa estate, stanchi ed estenuati da questa situazione divenuta ormai intollerabile, abbiamo deciso di installare, a nostre spese, delle foto trappole a Sant'Opolo (frazione del Comune di Librizzi dove abitiamo).

Per noi questo è stato il mese più lungo dell'anno.

Da quel 17 settembre 2023, giorno dell'incendio in contrada Sant'Opolo, immortalato dai video e dalle immagini delle foto-trappole, abbiamo provato tantissime sensazioni: tanta amarezza per il vile gesto compiuto in una zona con fitta vegetazione e subito a ridosso del centro abitato, soddisfazione dopo aver constatato che quelle foto avevano immortalato pienamente l'autore e infine il timore per le minacce ricevute nei giorni successivi all'incendio da parte dello stesso soggetto fotografato.

Non solo il deprecabile gesto, che poteva avere conseguenze ben peggiori come l'esperienza dimostra, ma siamo stati pure minacciati: ci sarebbe finita male se non avessimo rimosso le foto trappole e soprattutto non avremmo dovuto fare nulla (inteso come denuncia o segnalazione dell'accaduto).

Non è bello sentirsi minacciati, soprattutto se la minaccia proviene da chi nei giorni precedenti aveva messo a serio repentaglio la vita e l'incolumità nostra e dei nostri concittadini.

Non ci siamo fatti intimorire e, a testa alta, con fermezza e determinazione, abbiamo fatto il nostro dovere rappresentando tutto alle Forze dell'Ordine e all'Autorità Giudiziaria.

Vogliamo ringraziare di cuore la Procura della Repubblica di Patti, la Magistratura tutta, la Compagnia Carabinieri di Patti e i Militari della Stazione CC di Librizzi. Sin da subito ci avete fatto sentire la presenza dello Stato in questa battaglia contro gli incendi boschivi. Grazie per il prezioso lavoro investigativo svolto e per la vicinanza dimostrata.

Vogliamo ringraziare tutti gli amici e i conoscenti che non ci hanno fatto mancare il loro affetto e la loro stima.

I nostri pensieri, oggi, vanno a tutti i nostri colleghi del Gruppo comunale di Protezione Civile di Librizzi e delle altre associazioni di volontariato, ai Vigili del Fuoco, al Corpo Forestale, ai privati cittadini e a quanti, a causa degli incendi di questi mesi e dei giorni scorsi, hanno subito danni gravi o perso, addirittura, i propri cari. Unendo le forze abbiamo dimostrato che i piromani possono essere fermati.

Uniti e insieme possiamo mettere fine alla piaga che sta devastando la nostra amata terra. Speriamo vivamente che lo Stato e le istituzioni adottino il nostro metodo che ha dimostrato di essere efficace, prevedendo risorse per l'installazione di sistemi di video sorveglianza e che al tempo stesso vengano ulteriormente e sensibilmente inasprite le pene per questo tipo di reato.

Uniti e insieme possiamo mettere fine alla piaga che sta devastando la nostra amata terra. Speriamo vivamente che lo Stato e le istituzioni adottino il nostro metodo che ha dimostrato di essere efficace, prevedendo risorse per l'installazione di sistemi di video sorveglianza e che al tempo stesso vengano ulteriormente e sensibilmente inasprite le pene per questo tipo di reato.

Uniti e insieme possiamo mettere fine alla piaga che sta devastando la nostra amata terra. Speriamo vivamente che lo Stato e le istituzioni adottino il nostro metodo che ha dimostrato di essere efficace, prevedendo risorse per l'installazione di sistemi di video sorveglianza e che al tempo stesso vengano ulteriormente e sensibilmente inasprite le pene per questo tipo di reato.

Uniti e insieme possiamo mettere fine alla piaga che sta devastando la nostra amata terra. Speriamo vivamente che lo Stato e le istituzioni adottino il nostro metodo che ha dimostrato di essere efficace, prevedendo risorse per l'installazione di sistemi di video sorveglianza e che al tempo stesso vengano ulteriormente e sensibilmente inasprite le pene per questo tipo di reato.

Uniti e insieme possiamo mettere fine alla piaga che sta devastando la nostra amata terra. Speriamo vivamente che lo Stato e le istituzioni adottino il nostro metodo che ha dimostrato di essere efficace, prevedendo risorse per l'installazione di sistemi di video sorveglianza e che al tempo stesso vengano ulteriormente e sensibilmente inasprite le pene per questo tipo di reato.

Uniti e insieme possiamo mettere fine alla piaga che sta devastando la nostra amata terra. Speriamo vivamente che lo Stato e le istituzioni adottino il nostro metodo che ha dimostrato di essere efficace, prevedendo risorse per l'installazione di sistemi di video sorveglianza e che al tempo stesso vengano ulteriormente e sensibilmente inasprite le pene per questo tipo di reato.

**Marco Oreste e Antonino Stefano**





Tripì (ME)

## Nocciole e mandorle: fuori dal guscio!

Le sorelle Conti Cutugno fanno impresa.  
Un brillante esempio di donne imprenditrici

di Ignazio Maiorana



Una produzione biologica in 60 ettari di natura a Tripì e a Roccella Valdemone, un laboratorio di trasformazione e confezionamento dei prodotti raccolti anche con l'ausilio di un moderno aspiratore e di reti stese ai piedi delle piante. Un'altra macchina ripulirà i frutti dalle impurità per passarli nell'essiccatoio per evitare lo sviluppo delle muffe. La partecipazione a fiere, mercati locali, nazionali ed esteri fa il resto insieme a internet. «Così nocciole e mandorle – spiega Carla Conti Cutugno – arrivano nelle case e nelle pasticcerie, quando le annate sono baciata dal clima. Diversamente il settore diventa resistenza, anche dinanzi al proliferare dei



suidi che cercano cibo sul terreno e dei ghihi che, di chioma in chioma, fanno festa sugli alberi, condividendo con i contadini questa ricchezza biologica».

È così la montagna, fatta di sacrifici e sopravvivenza, di terreni impervi e di terrazzamenti, di stretti sentieri e fitti boschi, di freddo e di incendi, di abbandono. Per Carla «il contadino non dovrebbe fare lotte – persino con le istituzioni pubbliche – per difendere la propria azienda, semmai dovrebbe occuparsi dell'attività rurale e della vendita dei suoi prodotti».

Le comunicative sorelle di Tortorici, Grazia e Carla (nella foto), entrambe avvocate, si sono attivate, da alcuni anni, nella valorizzazione di questa ri-



# *Il saper fare siciliano* **Nocciole e mandorle: fuori dal guscio!**

**Le sorelle Conti Cutugno fanno impresa.  
Un brillante esempio di donne imprenditrici**

← sorsa naturale dei Nebrodi per creare lavoro e per trarne reddito. L'esperienza, la collaborazione e l'incoraggiamento degli anziani genitori sono stati determinanti nella riuscita dell'intento. Le imprenditrici Conti hanno portato la cultura dell'innovazione e la loro capacità di far sapere, di diffondere il proprio saper fare e la commercializzazione della produzione tra i consumatori amanti delle autenticità. Sono riuscite a chiudere la filiera e ad attivare la

vendita diretta dal produttore al consumatore evitando gli intermediari. Oggi questa modesta realtà imprenditoriale arricchisce di un'altra stella il firmamento produttivo nebroideo, fatto anche di formaggi, salumi, tradizioni popolari, turismo, storia e tanto altro da scoprire.

“Conti Nobile Natura” è il marchio dall'inconfondibile significato valoriale, il cui messaggio intende venerare la Madre Terra per il patrimonio di vita e di salute che offre. Un



vero lusso, per chi sa coglierlo. L'adesione a Slow Food e alla CIA ha permesso all'azienda di partecipare alla difesa del proprio prodotto.

«Ho sempre amato la libertà che offre la campagna – ci dice Carla –, amo essere più imprenditrice agricola e meno avvocato. Anche mia sorella Grazia, che lavora a Messina, coi suoi bambini preferisce ritornare sui nostri monti nel fine settimana, per vivere una vita di paese dai forti legami familiari». Appunto la presenza di questo ultimo aspetto, non ci stanchiamo di annotare, fa il successo di qualsiasi azienda. A questo tipo di imprenditoria offriamo la nostra testimonianza insieme al compito di informare e sostenere soprattutto la positività siciliana, registrandola sulle nostre pagine, certi di fare piacere anche ai lettori fruitori dei nostri servizi e del buon cibo.

I. M.



## Lo scatto sull'Isola



Castel di Tusa (ME)



Palermo,  
il mercato  
del Capo

Acicastello  
(CT)



Lucio e Franco - Milo (CT)

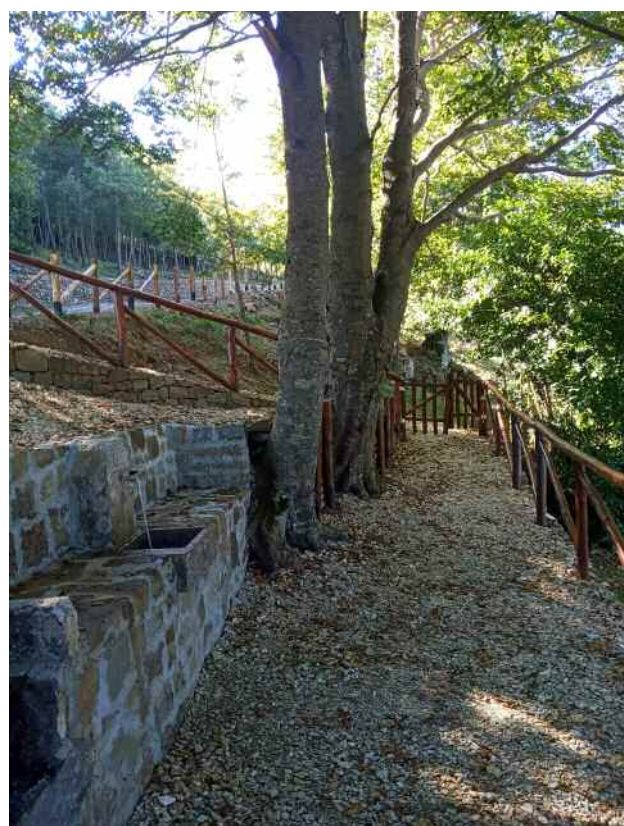
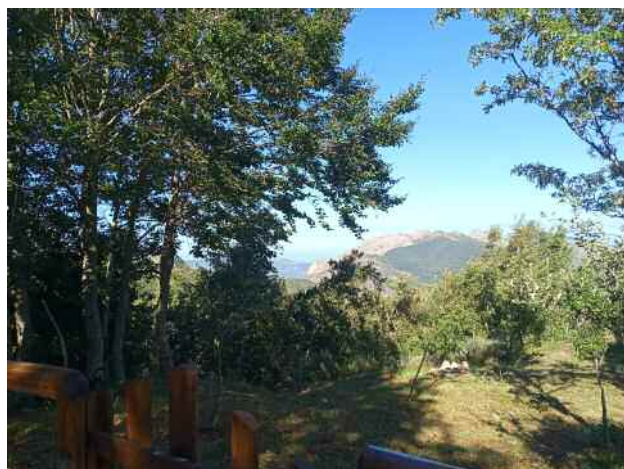




# Aree attrezzate di Sicilia

## Demanio Cufò Galati Mamertino (ME)

Sui Nebrodi a 1100 m di altitudine. Boschi di agrifogli, cerri, faggi e querce, rifugio e area attrezzata dell'Azienda Forestale. Opere realizzate con legno e pietra del luogo. Nel demanio due piste di atterraggio per elicotteri. Per gli escursionisti, nelle vicinanze anche le cascate del Catafulco.





# Aree attrezzate di Sicilia

## Demanio Cufò - Galati Mamertino (ME)





# Aree attrezzate di Sicilia

## S. Maria del Bosco Randazzo (CT)

*Ai piedi dell'Etna continua l'incanto naturalistico. Qui un museo etnografico racconta l'attività umana del passato. Pini, querce ed altre essenze arboree arricchiscono la vegetazione offrendo l'ambiente ideale per trascorrere serene*

*giornate in mezzo alla natura.*





# Aree attrezzate di Sicilia

## Rifugio di S. Giacomo Randazzo (CT)

*In quest'area una frana sul fiume Alcantara ha creato uno sbarramento e un lago. A ridosso del corso fluviale è stato realizzato il rifugio S. Giacomo. Nei pressi, i ruderi di un convento benedettino e di un mulino.*





# Aree attrezzate di Sicilia

## Rifugio Chiusitta Bronte (CT)

Questa suggestiva area curata dall'Azienda Forestale è visitabile e fruibile dietro richiesta inoltrata all'Ufficio provinciale di Catania. Pini, lecci, roverelle, pioppi e aceri caratterizzano la ricca vegetazione.



# *l'Obiettivo* etico

Quindicinale  
dei siciliani liberi

**Editrice: Associazione "Obiettivo Sicilia"**

C/da Scondito - 90013 CASTELBUONO (PA) tel. 340 4771387

e-mail: [obiettivosicilia@gmail.com](mailto:obiettivosicilia@gmail.com)

**direttore  
responsabile:**

**Ignazio  
Maiorana**

Hanno contribuito alla realizzazione  
di questo numero:

**Tony Gaudesi, Lucia Sandonato,  
Marco Oreste e Antonino Stefano**

*Nel rispetto dell'art.13, L.675/96 (legge sulla privacy),  
l'editore di questo Periodico informa che i dati personali degli abbonati  
sono trattati elettronicamente e utilizzati esclusivamente  
per la spedizione delle informazioni legate all'attività editoriale.*

*La pubblicazione di scritti e foto su «l'Obiettivo» non dà corso a re-  
tribuzione, diritti o rimborso spese se non espressamente concordati  
con la Direzione. Tutti gli autori sottoscrivono implicitamente queste  
condizioni.*